

Convegno ASSIMPREDIL ANCE 12 marzo '07  
LE NOVITA' IN MATERIA ENERGETICA  
Una sfida per il settore delle costruzioni  
"le azioni locali per una sostenibilità dell'industria delle costruzioni".

**Bruna Brembilla**  
*Assessora all'Ambiente della Provincia di Milano*

Una constatazione

Il nostro patrimonio edilizio è **energeticamente inefficiente** e ciò comporta un consumo di fonti energetiche convenzionali rilevante, almeno doppio per non dire triplo rispetto a quello che si avrebbe se negli anni passati si fosse adottata una politica più sensibile agli aspetti della qualità energetica.

La mia attività di Assessora all'Ambiente, è stata indirizzata sin dall'inizio ad affrontare una politica di **efficienza energetica**, consapevole delle condizioni d'inquinamento della nostra area metropolitana.

Esigenze **ambientali** ma anche esigenze **economiche** ci portano a **ripensare con urgenza** alle **politiche di sviluppo** dei nostri territori, in particolare all'interno delle aree urbanizzate nelle quali la **densità edilizia** pone maggiori criticità.

Nel promuovere le nostre azioni ci siamo fatti carico anche delle iniziali perplessità, poi superate. Ciò non ci ha impedito di procedere nell'approfondimento e nel confronto di tutti i soggetti interpellati, a partire da chi oggi ci ospita, che in questa occasione ringrazio.

Nuovo atteggiamento.

Devo riconoscere anche che molto ha contribuito la **situazione internazionale** e, io aggiungo, la volontà oggi espressa chiaramente dal **Governo** nel farsi carico, con i provvedimenti adottati per una politica energetica nel nostro Paese.

Posso considerarmi soddisfatta? In parte sì e in parte no!

Credo che ci sia ancora molta strada da fare per consolidare una " **coscienza responsabile** ".

Perché occuparsi di emergenza energetica ed ambientale, vuol dire **nuove regole del costruire, innovazione e ricerca**.

Per contribuire al dibattito, mi sono attribuita un tema: "le azioni locali per una sostenibilità dell'industria delle costruzioni".

Una giornata questa che é anche un segnale: quello di portare **finalmente** al centro del dibattito sulla sostenibilità **l'industria delle costruzioni**, la categoria che più di ogni altra può svolgere **un ruolo strategico** nel cambiamento in atto verso un mercato che porti ad concreto contenimento dei consumi su scala nazionale.

Le **regole nuove** sono state introdotte dai nuovi strumenti legislativi, regole che nella nostra Provincia abbiamo in gran parte sperimentato positivamente attraverso i **Regolamenti edilizi comunali**. In diverse realtà della nostra Provincia queste stesse regole decise a livello nazionale sono già adottate da un bacino di circa **trecentomila abitanti**. E i costruttori, in queste aree, hanno dato prova di **grande responsabilità** cogliendo la **sfida dell'innovazione**, che parte proprio dai **cantieri**.

Le **Amministrazioni provinciali** non hanno la competenza per definire delle regole. Queste spettano allo Stato e alle Regioni. Ma hanno la **responsabilità politica di promuovere** con gli strumenti a loro disposizione una concreta innovazione nel settore edilizio che si traduca nel medio e nel lungo termine in una riduzione dei consumi e dell'impatto ambientale.

A proposito di nuove regole, mi viene spontanea **una riflessione, anzi due**:

Le regole del costruire **sono davvero gli strumenti più efficaci** per promuovere l'efficienza energetica?

Dal momento che le Regioni hanno la possibilità di dettare le loro regole e queste potranno diventare, come sembra di capire, **ancora più restrittive** rispetto a quelle nazionali mi chiedo non si corre il rischio di **imporre dei requisiti minimi** così elevati da vanificare ogni sforzo per stimolare la competitività nel mercato delle costruzioni?

**Non voglio sembrare contraria alle regole**, no lo sono ma sono anche consapevole del fatto che **nel passato** regole molto meno restrittive di quelle attuali **non sono state pienamente rispettate** per motivi che tutti noi conosciamo e con una responsabilità condivisa.

Che garanzia abbiamo che queste nuove regole siano rispettate oggi? Io temo nessuna.

Sono **ben altri i paradigmi** di questo nuovo cambiamento:

- una **concreta innovazione tecnologica a partire dai cantieri**,
- un **miglioramento delle competenze tecniche** all'interno di tutta la filiera, da chi progetta a chi realizza, da chi controlla a chi propone.
- Una **maggiore informazione** verso il pubblico, verso chi acquista il prodotto edilizio che deve avere gli **strumenti per capire** quale è la differenza tra un edificio poco efficiente ed un edificio efficiente, che deve essere messo in grado di **fare una scelta**.
- **Le regole del mercato**, accompagnate da scelte politiche coraggiose ma anche determinate saranno in grado di guidare i nostri sforzi, gli sforzi di tutti, verso l'obiettivo comune di un mercato delle costruzioni energeticamente più efficiente non solo a parole ma **anche nei fatti**.

**L'industria delle costruzioni ha una grande responsabilità:**

quella di **recepire** non solo le nuove regole ma soprattutto **ciò che oggi i cittadini ci chiedono e si attendono**, all'interno di una logica di mercato, l'efficienza energetica deve **avere un valore riconosciuto**.

**L'industria delle costruzioni**, però, **deve essere sostenuta**, deve essere messa in grado di assumere un **ruolo attivo**, propositivo, trainante.

Perché dietro ai numeri che per legge vengono imposti c'è tutta una complessità che spesso non traspare, ci sono infinite criticità che devono essere gestite e che impegnano i costruttori a tutti i livelli, dal progetto, al cantiere, alla consegna e alla successiva assicurazione di qualità.

**Tutte le nostre azioni** promosse a livello provinciale, dalla redazione delle linee guida per i regolamenti edilizi alla creazione di SACERT,

il primo sistema per la certificazione energetica, l'unico operativo, a livello nazionale,

hanno sempre individuato nell'Industria delle costruzioni, nel tramite di Assimpredil-ANCE, un **interlocutore privilegiato**, ben consapevoli del fatto che tutto ciò che si fa **senza un reale e costruttivo coinvolgimento di chi costruisce**, di chi deve dare una risposta concreta alle politiche energetiche di settore, non ci consente di raggiungere gli obiettivi che ci prefiggiamo.

E' nostra convinzione è che **si possa e si debba fare ancora di più** e che questa emergenza energetica ed ambientale, con l'impegno comune, si debba trasformare in una concreta opportunità per l'industria delle costruzioni ma non solo.

L'esperienza fino ad oggi ci ha convinti che sia possibile fare un passo in avanti, passo che mi auguro possa avere partecipi il Comune di Milano e la Regione Lombardia che con noi condividano una **politica di sostegno alle imprese che si spenderanno per una edilizia sostenibile, per uno sviluppo delle fonti rinnovabili e per una migliore gestione del territorio.**

Il Piano di Azione del Programma di Efficienza Energetica, approvato dalla Giunta provinciale di Milano che prevede uno scenario di alleanze che interagiscono con tutti gli ambiti strategici previsti, può ben rappresentare uno stimolo per un proficuo confronto con tutte le istituzioni che con noi condividono l'impegno ad una efficace politica industriale verso la sostenibilità..

Sono convinta che con questo approccio si riuscirà a realizzare quel **"dividendo multiplo"** (win-win strategy) evocato dall'Unione europea e che consentirà, oltre che a ridurre i costi per le famiglie, per le imprese e a migliorare l'aria che respiriamo, anche a dare un **nuovo impulso allo sviluppo locale**, aumentando l'occupazione e coinvolgendo quelle piccole e medie imprese che rappresentano tuttora la struttura portante della nostra economia.

I **primi passi** verso la creazione di queste politiche di alleanza li abbiamo fatti, attraverso una pianificazione energetica strategica a livello provinciale, con la **creazione di SACERT** il cui obiettivo principale è quello di promuovere le competenze per l'efficienza energetica creando uno strumento, quello della certificazione, che consente fin da oggi di misurare la qualità dei nostri edifici.

Queste azioni che ci hanno portato al coinvolgimento degli Istituti di Credito, ad offrire per la prima volta in Italia **interessi a tasso zero** per **interventi di riqualificazione energetica** e attraverso le **tante convenzioni attive** sul tema dell'innovazione con le Università della nostra Regione.

Si tratta insomma di **mettere a sistema** questi sforzi che vogliamo condividere con voi, con le istituzioni del territorio e con tutti coloro con i quali abbiamo intrapreso da tempo un percorso di collaborazione, di confronto e di condivisione.

E' anche per questo che sono qui, anche a nome del Presidente, perchè so per esperienza che vi avremo a fianco su questa strada.

Grazie a tutti per l'attenzione.